

I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2023

Dati anagrafici	
Sede in	SIRACUSA VIALE SCALA GRECA 302
Codice Fiscale	00656290897
Numero Rea	SR 69253
P.I.	00656290897
Capitale Sociale Euro	102.000
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE IN FORMA DI S.P.A.

Stato patrimoniale

	31-12-2023	31-12-2022
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	6.361	3.147
6) immobilizzazioni in corso e acconti	1.364.789	1.164.439
7) altre	182.058	284.579
Totale immobilizzazioni immateriali	1.553.208	1.452.165
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	18.501	8.548
2) impianti e macchinario	1.799	3.342
3) attrezzature industriali e commerciali	630.990	248.188
4) altri beni	26.331	57.551
5) immobilizzazioni in corso e acconti	0	324.308
Totale immobilizzazioni materiali	677.621	641.937
III - Immobilizzazioni finanziarie		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	579	579
Totale crediti verso altri	579	579
Totale crediti	579	579
Totale immobilizzazioni finanziarie	579	579
Totale immobilizzazioni (B)	2.231.408	2.094.681
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	602.298	394.265
Totale rimanenze	602.298	394.265
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.891.983	5.867.198
Totale crediti verso clienti	2.891.983	5.867.198
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	0	66.421
Totale crediti verso controllanti	0	66.421
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.080	239.382
Totale crediti tributari	73.080	239.382
5-ter) imposte anticipate	2.152.716	1.259.013
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.465	50.326
Totale crediti verso altri	31.465	50.326
Totale crediti	5.149.243	7.482.340
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	5.978.256	2.491.242
3) danaro e valori in cassa	1.446	-
Totale disponibilità liquide	5.979.701	2.491.242

Totale attivo circolante (C)	11.731.243	10.367.847
D) Ratei e risconti	10.866	17.903
Totale attivo	13.973.517	12.480.431
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	102.000	102.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	5.792	5.792
Totale altre riserve	5.792	5.792
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	0	-
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.020)	(1.020)
Totale patrimonio netto	106.772	106.772
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	151.974	151.974
4) altri	5.531.357	2.950.807
Totale fondi per rischi ed oneri	5.683.331	3.102.781
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	530	40
D) Debiti		
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.622.003	2.189.841
Totale debiti verso fornitori	2.622.003	2.189.841
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.766.827	5.351.978
Totale debiti verso controllanti	2.766.827	5.351.978
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	305.005	813.256
Totale debiti tributari	305.005	813.256
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	187.987	201.511
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	187.987	201.511
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	626.422	697.926
Totale altri debiti	626.422	697.926
Totale debiti	6.508.244	9.254.511
E) Ratei e risconti	1.674.639	16.326
Totale passivo	13.973.517	12.480.431

Conto economico

	31-12-2023	31-12-2022
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	17.555.152	16.059.658
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.555.234	1.806.210
Totale altri ricavi e proventi	1.555.234	1.806.210
Totale valore della produzione	19.110.386	17.865.868
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.254.571	1.220.514
7) per servizi	9.212.774	8.063.106
8) per godimento di beni di terzi	587.593	608.105
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.391.450	3.188.248
b) oneri sociali	751.286	755.412
c) trattamento di fine rapporto	215.764	204.399
e) altri costi	29.400	29.000
Totale costi per il personale	4.387.900	4.177.059
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	461.834	235.735
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	160.194	117.445
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	642.135	950.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.264.163	1.303.181
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(208.033)	(10.239)
12) accantonamenti per rischi	2.600.000	2.419.407
14) oneri diversi di gestione	106.873	149.193
Totale costi della produzione	19.205.842	17.930.326
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(95.456)	(64.458)
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	146.927	12.859
Totale proventi diversi dai precedenti	146.927	12.859
Totale altri proventi finanziari	146.927	12.859
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	15.498	9.772
Totale interessi e altri oneri finanziari	15.498	9.772
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	131.429	3.087
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	35.973	(61.371)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	920.000	819.788
imposte relative a esercizi precedenti	9.676	(3.901)
imposte differite e anticipate	(893.703)	(877.257)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	35.973	(61.370)
21) Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2023	31-12-2022
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0
Imposte sul reddito	35.973	(61.370)
Interessi passivi/(attivi)	(131.429)	(3.087)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(95.454)	(64.457)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.815.764	3.573.806
Ammortamenti delle immobilizzazioni	622.028	353.180
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.437.792	3.926.986
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	3.342.338	3.862.529
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(208.033)	(10.239)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	3.925.216	(41.826)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	432.162	(2.351.859)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	7.037	65.084
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	1.658.313	(7.807)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(3.312.297)	(846.170)
Totale variazioni del capitale circolante netto	2.502.398	(3.192.817)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	669.712	669.712
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	131.429	3.087
(Imposte sul reddito pagate)	(544.224)	860.926
(Utilizzo dei fondi)	(1.184.724)	(271.018)
Totale altre rettifiche	(1.597.519)	592.995
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	4.247.215	1.262.707
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(195.878)	(322.454)
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(562.877)	(32.001)
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(148.126)	(148.126)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(502.581)	(502.581)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(758.755)	-
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	3.488.460	760.126
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	2.491.242	1.731.116
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.491.242	1.731.116
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.978.256	2.491.242
Danaro e valori in cassa	1.446	-
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.979.701	2.491.242

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2023

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31/12/2023.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso 31/12/2023 evidenzia un risultato di esercizio pari a zero, come previsto dallo statuto in ottica consortile. Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 12/05/2022, il G.I.P. presso il Tribunale di Siracusa ha ordinato, ai sensi dell'art. 321 c.p.p., 104-104 bis disp. Att. c.p.p. artt. 35 e ss. D. Lgs. n. 159/2011, nell'ambito del procedimento penale n. 975/19 R.G.N.R. Mod. 21 – n. 2392

/19 R. G. G.I.P., il sequestro preventivo dell'impianto di depurazione gestito dalla società, nonché del 100% delle azioni sociali.

Con decreto del 27/09/2022 il G.I.P. ha nominato, in sostituzione di uno precedente, il dott. Antonio Mariolo quale amministratore giudiziario, dei beni sottoposti a sequestro ordinandogli "che in prima battuta blocchi l'ingresso dei reflui dalle società petrolifere e, in un secondo tempo, compia i necessari investimenti per munire il depuratore degli accorgimenti tecnici necessari ad impedire il gravissimo inquinamento ambientale in corso." Il provvedimento richiamato "costituisce lo strumento c.d. impeditivo per evitare la prosecuzione dell'attività illecita [...] Il depuratore, invece, dovrà continuare ad operare con riferimento ai reflui c.d. domestici".

L'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana, dopo l'imposizione del sequestro, con D.A. n. 163/GAB dell'11/7/2022, notificato il 12/7/2022, ha rilasciato alla I.A.S. S.p.A. l'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'esercizio dell'impianto di depurazione imponendo, in termini di prescrizione per l'esercizio, la realizzazione di una serie di interventi, anche di rilevante entità (tecnica ed economica), finalizzati a potenziare la capacità depurativa dell'impianto e, dunque, per renderlo idoneo anche a trattare i reflui provenienti dai c.d. "grandi utenti", da attuare entro termini stringenti.

In ragione del procedimento penale pendente, l'Amministrazione Giudiziaria, ha richiesto all'Assessorato, senza successo, la sospensione delle prescrizioni ordinate. Al contrario la Regione ha assunto il provvedimento di sospensione dell'AIA e l'avvio del procedimento di revoca che, tuttavia, ad oggi non è stato assunto.

Con D.P.C.M. 3 febbraio 2023, adottato in forza del D.L. 5 dicembre 2022 n. 187, e del successivo D.L. 5 gennaio 2023 n. 2, l'impianto ISAB di Priolo Gargallo è stato dichiarato di "rilevanza strategica nazionale". Con lo stesso D.P.C.M. sono stati dichiarati "infrastrutture indispensabili per assicurare la continuità produttiva dello stabilimento Isab S.r.l." anche gli impianti ad esso connessi, tra cui, per quanto ci interessa, l'IBC gestito da I.A.S. S.p.A.

L'art. 6 del citato decreto-legge n. 2 del 2023, oltre a stabilire che vi è la necessità di adottare idonee misure atte a pervenire a "un bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente e degli altri eventuali beni giuridici lesi dagli illeciti commessi", ha dato atto dell'avvio da parte del Ministero competente del procedimento di riesame dell'AIA di ISAB e degli altri grandi utenti che utilizzano gli impianti gestiti da I.A.S. S.p.A., in ragione e causa della richiesta di immediato distacco loro rivolta dallo scrivente amministratore giudiziario.

A tal fine, lo stesso D.P.C.M., con riferimento all'IBC gestito da I.A.S. S.p.A., ha rilevato la necessità che "nelle more della definizione del procedimento statale di riesame dell'AIA già avviato (proc. n. 86/13686 e 30/13676) e dell'attuazione delle prescrizioni dell'AIA regionale (D.A. 163/GAB dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente), debbano essere individuate ulteriori e concrete misure di cautela che abbiamo a oggetto sia gli stabilimenti gestiti da Isab S.r.l. dal quale provengono i reflui da depurare, sia l'impianto pubblico ove i reflui sono convogliati per la depurazione, in modo da ottenere sinergici effetti sul versante del bilanciamento del rischio ambientale", a tal fine rinviando ad un successivo Decreto Interministeriale adottato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Ministero dell'Ambiente in data 12/9/2023.

Il comma 1 dell'art. 2 di detto decreto stabilisce che "I Gestori degli stabilimenti ISAB S.r.l. per lo scarico S2 dell'

impianto IGCC e della Società Priolo Servizi S.C.p.A. (P.S.) per gli scarichi P2 e P2bis, che convogliano le acque per recaptarle al Depuratore Consortile gestito da "Industria Acqua Siracusana S.p.A." (I.A.S. S.p.A.), mediante specifiche azioni gestionali, nelle more della conclusione degli interventi di adeguamento, assicurano il rispetto dei Valori Limite di Emissione (VLE) per i metalli riportati in Tabella 3 colonna "Scarico in rete fognaria" dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 nonché per i parametri di cui alla Tabella 5.

Il comma 3 dell'art. 2 di detto decreto fissa, inoltre, il limite temporale massimo di 36 mesi dall'entrata in vigore del D.P.C.M. (20/9/2023) per la definizione degli interventi "per l'adeguamento degli impianti TAS nonché per la realizzazione degli impianti finalizzati al riutilizzo delle acque reflue" di ISAB e Priolo Servizi S.c.p.A.

Infine, l'art. 4 del D.P.C.M., con riguardo all'IBC di Priolo Gargallo gestito da I.A.S. S.p.A., dispone che: "Gli impianti di depurazione di cui all'articolo 1, comma 2 continuano l'esercizio nel rispetto delle autorizzazioni ambientali regionali" e che "[...] il Presidente della Regione Siciliana è individuato quale soggetto preposto al coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale n. D.A. 163/GAB dell'11 luglio 2022, e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all'evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti".

In data 12/12/2023 il G.I.P. del Tribunale di Siracusa ha proposto incidente di costituzionalità con riferimento all'art. 104 bis co. 1 bis 1 disp.att. c.p.p. introdotto dal d.l. 2/2023, convertito in legge 17/23, innanzi alla Corte Costituzionale per violazione degli artt. 2, 9, 32 e 41 della Costituzione.

In data 7/5/2024 si è celebrata l'udienza avente ad oggetto l'incidente di costituzionalità. Ad oggi, si attende la pronuncia della Corte Costituzionale.

Nelle more della definizione dell'intero iter legislativo-amministrativo, continuano le operazioni peritali presso l'IBC della società e programmate dai Periti nell'ambito dell'incidente probatorio ordinato dal GIP in data 6/12/2022.

Principi di redazione

Redazione del bilancio

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro. Principi di redazione La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto. Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del prospetto di bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art.2423-bis c.2 del codice civile.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi, inoltre, non sono variati rispetto all'esercizio precedente tranne per quanto si specificherà in seguito nel commento delle singole voci.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Una deroga a tale principio è rappresentata dai costi di manutenzione incrementativa effettuati negli impianti da noi condotti e di proprietà del Consorzio ASI in liquidazione di Siracusa. In ragione di ciò, ed al fine di mantenerne memoria nel sistema di rilevazioni contabili della nostra azienda si è ritenuto, a partire dall'esercizio in corso al 31.12.2019 rilevare l'ammortamento in apposito fondo iscritto al passivo dello stato patrimoniale.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono state, in questo esercizio ammortizzate tenendo conto, quale vita utile residua, la data del 30 giugno 2024, coincidente con la scadenza della convenzione.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto, aumentato degli eventuali oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del loro valore recuperabile.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Gli ammortamenti sono calcolati a quote costanti, determinate in modo sistematico in relazione alla vita utile stimata dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

- | | |
|---------------------------------------|-----|
| • Costruzioni leggere | 10% |
| • Macchine elettriche ed elettroniche | 20% |
| • Mobili e arredi | 12% |
| • Computers e materiale informatico | 20% |
| • Attrezzature | 15% |
| • Impianti generici e specifici | 15% |

Il periodo di ammortamento decorre dall'esercizio in cui il bene viene utilizzato, e nel primo esercizio tali aliquote sono ridotte, in via forfetaria, al 50%, sul presupposto che la quota di ammortamento così determinata rappresenti una adeguata approssimazione di quella calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto per l'uso. Le immobilizzazioni materiali di modesto valore, in relazione alla loro natura e/o rapida obsolescenza, sono state ammortizzate nella misura del 100%.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite da titoli e depositi cauzionali. I titoli sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore corrente.

Rimanenze

Le materie di consumo sono iscritte al minore tra il costo di acquisto, comprensivo dei costi direttamente imputabili, e il valore di mercato. Il criterio di costo usato è quello medio ponderato.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti sono iscritti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, che corrisponde al valore nominale, eventualmente ridotto delle perdite risultanti da elementi certi e precisi
L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento del fondo svalutazione crediti verso clienti.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono valutate con i seguenti criteri:

- denaro, al valore nominale;
- depositi bancari e assegni di cassa, al presumibile valore di realizzo. Nel caso specifico, il valore di realizzo coincide con il valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a più esercizi.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC28.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri sono stati stanziati a copertura delle passività la cui esistenza è ritenuta certa o probabile, per le quali alla chiusura dell'esercizio non sono determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

La costituzione dei fondi è stata effettuata in base ai principi di prudenza e di competenza, osservando le prescrizioni del principio contabile OIC 31. Gli accantonamenti correlati sono rilevati nel conto economico dell'esercizio di competenza, in base al criterio di classificazione "per natura" dei costi

Debiti

I debiti sono stati espresi in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/or ricavi comuni a più esercizi.

Altre informazioni

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da costi di acquisizione di licenze software con utilità pluriennale, e da manutenzioni di natura incrementativa su beni di terzi. La prima voce è ammortizzata nella misura del 20% in conto, mentre, per le seconde, al fine di mantenerne memoria nel sistema di rilevazioni contabili dell'IAS si è scelto di ammortizzarli in un apposito fondo iscritto al passivo. Le immobilizzazioni immateriali sono aumentate in valore per effetto degli incrementi delle immobilizzazioni in corso.

Gli investimenti non ancora ultimati sono stati appostati ad immobilizzazioni in corso. In particolare l'importo più elevato è costituito dai costi capitalizzati e relativi alla progettazione del c.d. "Progetto REO", peraltro interamente svalutato.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	-	1.164.439	819.195	1.983.634
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	534.616	534.616
Valore di bilancio	3.147	1.164.439	284.579	1.452.165
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	10.000	200.350	308.144	518.494
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	44.384	44.384
Ammortamento dell'esercizio	6.785	-	455.049	461.834
Totale variazioni	3.215	200.350	(102.521)	101.044
Valore di fine esercizio				
Costo	-	1.364.789	1.171.722	2.536.511
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	-	989.664	989.664
Valore di bilancio	6.361	1.364.789	182.058	1.553.208

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La voce terreni e fabbricati include esclusivamente costruzioni leggere.

Le immobilizzazioni materiali sono leggermente aumentate. Gli interventi precedentemente stanziati tra le immobilizzazioni in corso sono giunte a compimento.

Le Attrezzature sono considerevolmente aumentate per effetto dei notevoli investimenti effettuati sulle attrezzature di laboratorio.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	287.169	5.126.605	2.412.885	1.605.332	324.308	9.756.299
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	278.621	5.123.263	2.164.697	1.547.781	-	9.114.362
Valore di bilancio	8.548	3.342	248.188	57.551	324.308	641.937
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	14.555	0	494.200	2.053	-	510.808
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	(324.308)	(324.308)
Ammortamento dell'esercizio	4.602	1.542	111.398	33.273	-	150.815
Totale variazioni	9.953	(1.542)	382.802	(31.220)	(324.308)	35.685
Valore di fine esercizio						
Costo	301.724	5.126.605	2.907.085	1.613.683	0	9.949.097
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	283.223	5.124.805	2.276.096	1.587.352	-	9.271.476
Valore di bilancio	18.501	1.799	630.990	26.331	0	677.621

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite esclusivamente da depositi cauzionali di modico importo.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	579	579	579
Totale crediti immobilizzati	579	579	579

Attivo circolante

Di seguito si riportano le principali informazioni riguardanti le voci dell'attivo circolante.

Rimanenze

Le rimanenze registrano rispetto allo scorso anno un notevole incremento.

Si segnala che, al 31 dicembre 2022, è stato redatto un inventario fisico aggiornato di magazzino e che a partire dall'esercizio 2023 la società si è dotata di un apposito software per la gestione della contabilità fisica di magazzino.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	394.265	208.233	602.298
Totale rimanenze	394.265	208.233	602.298

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue vengono riepilogate le consistenze iniziali, le movimentazioni in corso d'anno e le consistenze finali delle voci inserite all'interno dell'attivo circolante.

Con riferimento ai crediti verso clienti si ritiene opportuno fornire un elenco delle voci più significative incluse nella voce:

- Clienti € 4.634.163;

- Fatture da emettere € 1.753.614;
- Note Credito da emettere - € -414;
- Fondo svalutazione crediti - € 2.634.936;
- Conguaglio € - 860.446.

I crediti verso clienti che nel bilancio del precedente esercizio risultavano vincolati per effetto del pignoramento azionato dal Consorzio ASI nel corso del 2021, risultano integralmente svincolati ed incassati nel corso dell'esercizio 2023 a seguito della transazione sottoscritta lo scorso 29/05/2023 con il Consorzio stesso.

Il fondo svalutazione crediti accoglie – oltre agli accantonamenti rituali calcolati in percentuale sull'ammontare dei crediti verso clienti – anche alcuni stanziamenti specifici derivanti da situazioni contingenti quali in dettaglio:

- € 706.000 per il credito nei confronti di ENI in vista del prevedibile esito negativo del contenzioso in essere;
- € 950.000 stanziati nel 2022 a fronte dei rischi connessi alla causa contro il cliente SIAM la cui sentenza, giunta nell'aprile 2024, ci vede soccombenti.
- € 713.135 per il credito nei confronti di Syndial. Nel corso del 2023 il suddetto stanziamento è stato incrementato di € 642.135 a seguito della soccombenza nel secondo grado di giudizio. Attualmente la società ha proposto ricorso per Cassazione.

La voce crediti tributari accoglie l'iscrizione del credito d'imposta per investimenti pari ad € 38.507 ai sensi dell'art. 1 co. 1051-1063 della L. 178/2020 (legge di bilancio 2021).

I crediti per imposte anticipate registrano un incremento di € 893.703 a seguito dell'iscrizione in bilancio di fondi rischi tassati dei quali si darà maggiore contezza nel prosieguo.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	5.867.198	(2.975.215)	2.891.983	2.891.983
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	66.421	(66.421)	0	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	239.382	(166.303)	73.080	73.080
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	1.259.013	893.703	2.152.716	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	50.326	(18.862)	31.465	31.465
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.482.340	(2.333.097)	5.149.243	2.996.518

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono consistentemente aumentate nell'esercizio ed ammontano ad € 5.979.701.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.491.242	3.488.459	5.978.256
Denaro e altri valori in cassa	-	1.446	1.446
Totale disponibilità liquide	2.491.242	3.488.459	5.979.701

Ratei e risconti attivi

L'IAS non ha rilevato ratei attivi. I risconti attivi sono generati da pagamenti anticipati su licenze software ed altre spese anticipate di competenza pluriennale. E' stato inoltre stornata il costo relativo al 2022 relativo alla polizza fidejussoria richiesta dalla Procura della Repubblica di Siracusa a garanzia dei lavori da effettuare per la messa in sicurezza dell'impianto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	17.903	(7.037)	10.866
Totale ratei e risconti attivi	17.903	(7.037)	10.866

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il patrimonio netto non ha subito variazioni, a causa della natura consortile della società. L'iscrizione del capitale sociale è avvenuta al valore nominale delle azioni sottoscritte dai soci. L'iscrizione delle riserve è avvenuta al valore nominale. Si è provveduto, vista la natura consortile e le disposizioni statutarie sul risultato di esercizio, a riclassificare fra le altre riserve gli utili di esercizi precedenti risalenti agli anni iniziali dell'attività. Nell'esercizio 2013 la IAS ha provveduto ad acquistare, a norma di statuto, azioni proprie già di proprietà di Dow Chemicals. La relativa riserva obbligatoria è stata riportata, in ossequio alle nuove norme civilistiche, nel patrimonio netto con il segno meno. A tal fine si è riclassificato anche l'esercizio precedente. In applicazione delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE, è stata eliminata la voce di bilancio "Azioni proprie" ed istituita una apposita riserva denominata "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" pari a € 1.020,00.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	102.000	0	0	0	0	0		102.000
Altre riserve								
Varie altre riserve	5.792	0	0	0	0	0		5.792
Totale altre riserve	5.792	0	0	0	0	0		5.792
Utile (perdita) dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	0	0
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.020)	0	0	0	0	0		(1.020)
Totale patrimonio netto	106.772	0	0	0	0	0	0	106.772

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti principalmente da:

- Fondo per imposte
- fondo rischi ed oneri.

Il fondo imposte si riferisce a stanziamenti effettuati in anni precedenti a fronte della incertezza che grava sul ricorso in Cassazione ad oggi pendente e relativo all'imposta sul valore aggiunto (IVA) relativa all'anno 1997.

In ossequio al principio contabile OIC 31, il fondo rischi ed oneri accoglie prudenzialmente alcuni stanziamenti per passività che la società dovrà sostenere e per le quali, alla chiusura dell'esercizio, non è determinabile la data di sopravvenienza.

In particolare, gli stanziamenti effettuati al 31/12/2023 sono:

- € 1.219.407 a fronte dei rischi della mancata prosecuzione dei progetti REO e NIFT attualmente iscritti tra le immobilizzazioni;
- € 200.000 a fronte dei prevedibili costi da sostenere per spese legali nell'ambito del procedimento penale in corso;
- € 1.000.000 per lo smaltimento dei fanghi presenti nella vasca di equalizzazione. Tale dato trae fondamento dalla misurazione puntuale e dalla caratterizzazione di tali fanghi che ha consentito di stimare – con ragionevole certezza – il costo complessivo che la società dovrà sostenere per il loro smaltimento. Il suddetto importo va ad aggiungersi allo stanziamento effettuato nell'esercizio precedente portano il fondo complessivamente ad € 2.200.000
- € 1.400.000 per i costi che la società dovrà sostenere per il revamping dell'impianto. Tale stima trae origine dalla relazione predisposta dell'ufficio tecnico della società la quale evidenzia una serie di interventi strutturali ed urgenti da effettuare sull'impianto anche al fine del rispetto della normativa vigente.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	151.974	2.950.807	3.102.781
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	-	2.600.000	2.600.000
Utilizzo nell'esercizio	-	19.450	19.450
	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Totale variazioni	-	2.580.550	2.580.550
Valore di fine esercizio	151.974	5.531.357	5.683.331

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo è stanziato tenendo conto della normativa vigente. Gli importi accantonati sono stati interamente versati ai fondi di categoria.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	40
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	215.764
Utilizzo nell'esercizio	215.764
Altre variazioni	490
Totale variazioni	490
Valore di fine esercizio	530

Debiti

I debiti sono iscritti in bilancio al valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso fornitori	2.189.841	432.162	2.622.003	2.622.003
Debiti verso controllanti	5.351.978	(2.585.150)	2.766.827	2.766.827
Debiti tributari	813.256	(508.251)	305.005	305.005
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	201.511	(13.524)	187.987	187.987
Altri debiti	697.926	(71.504)	626.422	626.422
Totale debiti	9.254.511	(2.746.267)	6.508.244	6.508.244

Il valore complessivo dei debiti è iscritto in bilancio per un importo di € 6.508.244 e registra una considerevole diminuzione rispetto all'esercizio precedente soprattutto a seguito della riduzione dei debiti verso il nostro controllante Consorzio ASI di Siracusa.

La voce Debiti verso fornitori registra un'importante variazione derivante dalla differente riclassificazione del debito verso ASI rispetto all'esercizio precedente che trova – in questa sede – allocazione alla voce “debiti verso controllanti”. In particolare nella voce Debiti verso controllanti si è voluto dare evidenza alla formazione temporale del debito ed al soggetto creditore:

- € 545.483 Debito Verso ASI ante sequestro;
- € 514.721 Debito Verso ASI 2023;
- € 1.706.622 Debito Verso IRSAP ante sequestro.

La voce altri debiti accoglie in massima parte gli stanziamenti relativi al personale.

Ratei e risconti passivi

In ossequio al principio di correlazione tra costi e ricavi, per ciascun esercizio devono essere imputati “tutti” e “solo” quei Costi che hanno concorso a formare i Ricavi dell’esercizio medesimo e” tutti” e “solo” quei Ricavi conseguiti con i Costi effettivamente sostenuti nell’esercizio medesimo

In considerazione, altresì, della natura consortile dell’azienda che prevede una ripartizione dei costi d’esercizio attraverso un budget preventivo annuale, si è rilevato che con riferimento ad alcune voci, sebbene il ricavo sia stato imputato contabilmente in bilancio, il correlativo costo non ha compiuto la sua manifestazione entro la chiusura dell’esercizio.

Pertanto, in considerazione di quanto sopra, l’importo iscritto tra i risconti passivi rappresenta la quota di ricavi la cui competenza è rinviata alla manifestazione del correlativo costo. Ed in particolare:

- € 990.000 per i costi di svuotamento della vasca di equalizzazione;
- € 655.029 relativi alla quota parte dei costi stanziati per “manutenzione straordinaria itemizzata” che non sono stati ultimati al 31/12/2023.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti passivi	16.326	1.658.313	1.674.639
Totale ratei e risconti passivi	16.326	1.658.312	1.674.639

Nota integrativa, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del codice civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

L'ammontare complessivo del valore della produzione è pari ad € 19.110.386 e tiene conto di un importo pari ad € 860.446 che rappresenta il saldo algebrico delle fatture da emettere e delle note credito da emettere nei confronti dei soci grandi utenti a titolo di conguaglio per l'anno 2023:

Utente	Differenze da conguagliare
ISAB	2.477.172,44
Priolo Servizi	- 1.631.246,93
Sasol	-782.510,82
Sonatrach	225.651,32
Versalis	-1.149.512,43
Totale	-860.446,42

La voce "altri ricavi e proventi" accoglie l'iscrizione delle seguenti voci principali:

- € 328.539 relativo all'iscrizione del Bonus maturati per l'anno 2023;
- € 1.226.694 di sopravvenienze attive derivanti principalmente dalla transazione stipulata col nostro controllante, Consorzio ASI di Siracusa e da rimborsi assicurativi.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

I costi della produzione, ammontanti complessivamente ad € 19.205.842 sono aumentati rispetto all'esercizio precedente di € 1.275.517. Detto incremento è ascrivibile, principalmente, all'iscrizione a conto economico degli stanziamenti a fondo rischi effettuati in corso d'anno.

Proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari sono costituiti da interessi attivi su conti correnti bancari. Gli oneri finanziari sono costituiti da € 2.127 da interessi verso fornitori e per € 13.372 da interessi relativi alla rottamazione dei ruoli ICI.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli oneri finanziari, rappresentati integralmente da interessi verso fornitori e da interessi per la rottamazione delle cartelle ICI, sono aumentati nell'esercizio in corso rispetto a quello precedente.

Interessi e altri oneri finanziari	
Altri	15.498
Totale	15.498

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Sono state rilevate in bilancio € 920.000 per imposte correnti stimate, di cui € 790.000 per IRES ed € 130.000 per IRAP. Sono state inoltre rilevati € 893.703 relativi ad IRES ed IRAP temporaneamente indeducibile, determinate dagli stanziamenti a fondo rischi ed a fondo svalutazione crediti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee imponibili	7.776.556	562.641
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(1.164.656)	(94.357)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(768.777)	(124.926)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(1.933.433)	(219.283)

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte correnti si riferiscono alle imposte di competenza dell'esercizio così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; le imposte relative ad esercizi precedenti includono le imposte dirette di esercizi precedenti, comprensive di interessi e sanzioni e sono inoltre riferite alla differenza positiva (o negativa) tra l'ammontare dovuto a seguito della definizione di un contenzioso o di un accertamento rispetto al valore del fondo accantonato in esercizi precedenti. Le imposte differite e le imposte anticipate, infine, riguardano componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Imposte differite e anticipate

La presente voce ricomprende l'impatto della fiscalità differita sul presente bilancio. La stessa è da ricondursi alle differenze temporanee tra i valori attribuiti ad un'attività o passività secondo criteri civilistici ed i corrispondenti valori riconosciuti a tali elementi ai fini fiscali.

La società ha determinato l'imposizione differita con riferimento sia all'IRES che all'IRAP.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando, rispettivamente, l'aliquota IRES del 24% e l'aliquota IRAP del 3,9%.

Sono state riportate, le variazioni intervenute in corso d'esercizio.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono state:

- Gli accantonamenti a Fondi Rischi;
- L'accantonamento a fondo svalutazione crediti per la causa in corso contro Syndial.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio 2023 il numero complessivo dei dipendenti è quindi passato da 45 a 44.

	Numero medio
Dirigenti	0
Quadri	13
Impiegati	27
Operai	4
Totale Dipendenti	44

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	174.151	57.695

I compensi del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale si sono mantenuti sostanzialmente stabili. I compensi esposti in tabella tengono conto anche di una quota di spese per l'esercizio delle funzioni. Non risultano anticipazioni o crediti.

Compensi al revisore legale o società di revisione

A seguito della modifica statutaria, resasi necessaria alla luce delle modifiche legislative sulle società a partecipazione pubblica, è stata affidata la revisione contabile ad un revisore a partire dall'esercizio 2018. Il compenso complessivo è stato fissato in € 30.000 per il triennio.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.400

Titoli emessi dalla società

La nostra società continua a detenere, a norma di statuto, le quote, per complessivi € 1.020 già di proprietà della Dow Chemicals.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, n.9 del codice civile si dà evidenza delle passività potenziali:

- giudizio contro SIAM per crediti non riscossi per oneri di depurazione (importo del contenzioso € 1,2 milioni circa);
 - causa pendente presso il Tribunale di Siracusa contro Syndial a seguito del fallimento della procedura di mediazione - Importo del contenzioso € 700 mila circa;
 - giudizio di opposizione contro decreto ingiuntivo con la società Gala - Importo del contenzioso € 650 mila circa.
- Tutte le passività potenziali sopra rappresentate sono assistite da congruo accantonamento a fondo svalutazione crediti.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate

Di seguito si fornisce un prospetto riepilogativo delle operazioni complessivamente registrate in corso d'anno con le parti correlate:

G.U.I.	Fatturato
Priolo Servizi	€ 4.122.456
Sasol	€ 769.397
Sonatrach	€ 8.156.162
Versalis	€ 2.174.716
Isab	€ 3.572.268
Totale	€ 18.794.999

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile, per quanto riguarda la segnalazione dei principali fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio che hanno inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico, si specifica che non vi sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

IL DOCUMENTO INFORMATICO IN XBRL CONTENENTE LO STATO PATRIMONIALE E IL CONTO ECONOMICO È CONFORME AI CORRISPONDENTI DOCUMENTI ORIGINALI DEPOSITATI PRESSO LA SOCIETÀ

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il Bilancio è redatto dal Consiglio di Amministrazione. Il sottoscritto, dott. Sebastiano Brancati, professionista incaricato, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento e' conforme all' originale depositato presso la societa'. Il documento viene firmato per il Consiglio di amministrazione dal Presidente dott. Antonio Mariolo

I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SIRACUSANA S.P.A

Viale Scala Greca n. 302 Siracusa - 96100 (SR)

Registro Imprese di della Camera del Sud Est Sicilia n. 00656290897

Relazione del Collegio Sindacale di Industria Acqua Siracusana S.p.A. al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 redatta, a corredo del documento contabile, ai sensi dell'art. 2429, co. 2, Codice civile.

Signori Azionisti,

l'attività espletata dal Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio 2023, è stata ispirata alle Norme di comportamento raccomandate dal CNDCEC e la relazione di corredo al bilancio in approvazione è stata redatta nel rispetto e in conformità alle disposizioni di legge e secondo i criteri previsti dalla Norma 3.8. e dalla Norma 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC nel dicembre del 2023.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della IAS S.p.A. al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio in pareggio. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

La società ha fruito del maggior termine di 180 giorni per l'approvazione del bilancio, statutariamente previsto, giusta deliberazione del 27 marzo 2024 del Consiglio d'Amministrazione che ne ha indicato le ragioni.

Il Collegio Sindacale, nell'attuale composizione, è stato nominato dall'Assemblea dei Soci del 29 giugno 2023.

Il collegio sindacale svolge le funzioni di controllo di legittimità, ai sensi degli artt. 2403 (comma 1), 2403 bis e 2404 del codice civile, riguardante l'attività di vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento.

Ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 3, comma 2, del D.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica) e 2409 bis del Codice civile, la revisione legale è affidata ad un revisore legale, il Dr. Claudio Belcastro, nominato, dall'Assemblea dei soci in data 29 giugno 2023.

Si dà atto che il C.d.A. ha approvato il Bilancio, chiuso al 31.12.2023 il 22 maggio 2024 e che in pari data lo stesso è stato trasmesso al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha reso disponibili, nella loro stesura definitiva, i seguenti documenti:

- Progetto di bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa;

- Rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione, redatta ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 2428 c.c.

La relazione sulla gestione risulta corredata di un rapporto relativo alle attività svolte per la gestione dell'Impianto Biologico Consortile. Tale rapporto è articolato in: Informazioni preliminari sulle vicende societarie; Condizioni operative e sviluppo della società; Andamento della gestione societaria; Evoluzione sulla gestione societaria.

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare salvo quanto infra si riferirà. Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Collegio Sindacale, nell'esercizio del proprio ruolo, nella consapevolezza della complessità dell'attività esercitata dalla Società, nonché a ragione del delicato settore e del contesto socio-ambientale in cui la stessa si inserisce e opera, anche per quest'anno ha ritenuto importante approfondire, anche alla luce delle vicende che hanno caratterizzato lo svolgimento della gestione, alcuni aspetti rilevanti ponendo particolare attenzione a:

1. tipologia e modalità di espletamento dell'attività svolta;
2. struttura organizzativa, amministrativa e contabile.

A tal fine, è stato necessario acquisire le necessarie informazioni dall'Organo di amministrazione e dalla Direzione della Società.

È stato, quindi, possibile constatare che:

- l'attività caratteristica, svolta dalla società, non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

Le risorse umane nel corso dell'anno 2023, sono rimaste sostanzialmente immutate

È, inoltre, possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, negli aspetti e nei contenuti essenziali, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, C.c.

In dettaglio:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo, da parte dell'organo di amministrazione, della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, C.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 C.c.

Attività svolta

Durante le verifiche, svolte nel periodo in cui è stato in carica, il Collegio Sindacale ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Il Collegio Sindacale, quando necessario ha tenuto riunioni sia con il Revisore Legale che con l'Organismo di Vigilanza per lo scambio di informazioni.

Il Collegio Sindacale ha, quindi, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

Le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, C.c. sono state fornite dall'Organo amministrativo e dal Direttore Generale, in occasione delle riunioni programmate del Consiglio di Amministrazione a cui il Collegio ha regolarmente partecipato.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare, nel periodo di attività svolta dal presente Collegio Sindacale, si può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale, salvo quanto infra si dirà, e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere, definitivamente, l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società.

Si rileva, in tale contesto, che la continuità aziendale resta ancora subordinata al rinnovo della Convenzione concernente l'affidamento degli impianti, di proprietà di terzi (Consorzio ASI di Siracusa in Liquidazione), prima sospesa fino al 27.03.2023 e successivamente non revocata. Il Collegio, a tal proposito, rappresenta, ancora una volta, la necessità, anche al fine di dare certezza di continuità all'attività della società, di addivenire ad una soluzione definitiva o, quantomeno, con un orizzonte temporale di lungo periodo, della situazione illustrata nel rispetto delle specifiche indicazioni di legge;

- le operazioni poste in essere, tenuto conto di quanto evidenziato nel corso delle verifiche periodiche e delle sedute del C.d.A., sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, ad eccezione di quanto rilevato nel proseguo, non sono emersi ulteriori fatti rilevanti tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409 C.c.

Tra i fatti da segnalare all'assemblea si evidenziano:

- Con D.P.C.M. 3 febbraio 2023, adottato in forza del D.L. 5 dicembre 2022 n. 187, e del successivo D.L. 5 gennaio 2023 n. 2, l'impianto ISAB di Priolo Gargallo è stato dichiarato di "rilevanza strategica nazionale"; Il D.P.C.M. 3 febbraio 2023, giusto quanto previsto dall'art. 6 del citato decreto-legge n. 2 del 2023, oltre a stabilire che vi è la necessità di adottare idonee misure atte a pervenire a "un bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente e degli altri eventuali beni giuridici lesi dagli illeciti commessi", ha dato atto dell'avvio da parte del Ministero competente del procedimento di riesame dell'AIA di ISAB e degli altri grandi utenti che utilizzano gli impianti gestiti da I.A.S. S.p.A. in ragione e causa della richiesta di immediato distacco loro rivolta dallo scrivente amministratore giudiziario. Per tale motivo, con lo stesso D.P.C.M., con particolare riferimento all'IBC gestito da I.A.S. S.p.A., è stata rilevata la necessità che "nelle more della definizione del procedimento statale di riesame dell'AIA già avviato (proc. n. 86/13686 e 30/13676) e dell'attuazione delle prescrizioni dell'AIA regionale (D.A. 163/GAB dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente), debbano essere individuate ulteriori e concrete misure di cautela che abbiano a oggetto sia gli stabilimenti gestiti da Isab S.r.l. dal quale provengono i reflui da depurare, sia l'impianto pubblico ove i reflui sono convogliati per la depurazione, in modo da ottenere

sinergici effetti sul versante del bilanciamento del rischio ambientale”, a tal fine rinviando ad un successivo Decreto Interministeriale. Tale ultimo decreto è stato infine adottato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Ministero dell’Ambiente lo scorso 12/9/2023. Il comma 1 dell’art. 2 di detto decreto stabilisce che “I Gestori degli stabilimenti ISAB S.r.l. per lo scarico S2 dell’impianto IGCC e della Società Priolo Servizi S.C.p.A. (P.S.) per gli scarichi P2 e P2bis, che convogliano le acque per recapitarle al Depuratore Consortile gestito da “Industria Acqua Siracusana S.p.A.” (I.A.S. S.p.A.), mediante specifiche azioni gestionali, nelle more della conclusione degli interventi di adeguamento, assicurano il rispetto dei Valori Limite di Emissione (VLE) per i metalli riportati in Tabella 3 colonna “Scarico in rete fognaria” dell’allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 nonché per i parametri di cui alla Tabella 5. La stessa norma stabilisce anche che “La conformità dei VLE è verificata come media mensile dei valori ottenuti da ciascun campione composito giornaliero”.

- Il comma 2 dell’art. 2 di detto decreto stabilisce che: “[...] per gli scarichi P2 e P2bis di Priolo Servizi per i parametri Idrocarburi Totali, Fenoli e Solventi Organici Aromatici si prescrive anche il rispetto di valori limite massici annuali”, “espressi come quantità di inquinante emessa nell’arco di un anno”.
- L’art. 5 del D.P.C.M. in argomento dispone che “il costante monitoraggio delle misure e delle attività previste nei provvedimenti di cui all’articolo 2” dello stesso decreto sia affidato ad ISPRA, con il supporto di ARPA Sicilia, “in contraddittorio con le imprese interessate”.
- Infine, l’art. 4 del più volte menzionato D.P.C.M., con riguardo all’IBC di Priolo Gargallo gestito da I.A.S. S.p.A., dispone che: “Gli impianti di depurazione di cui all’articolo 1, comma 2 continuano l’esercizio nel rispetto delle autorizzazioni ambientali regionali” e che “[...] il Presidente della Regione Siciliana è individuato quale soggetto preposto al coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell’AIA regionale n. D.A. 163/GAB dell’11 luglio 2022, e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all’evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti”;
- In data 16/02/2024 al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui all’art.4 del D.P.C.M. il presidente della Regione ha nominato l’Ing. Giovanna Picone, quale commissario straordinario per l’attuazione degli interventi per l’adeguamento del depuratore consortile IAS di Priolo Gargallo. Ad oggi, la IAS ha avuto con il Commissario soltanto degli incontri di natura interlocutoria sullo stato dell’impianto.
- In data 12/12/2023 il G.I.P. del Tribunale di Siracusa ha proposto incidente di costituzionalità con riferimento all’art. 104 bis co. 1 bis 1 disp.att. c.p.p. introdotto dal d.l 2/2023, convertito in legge 17/23, innanzi alla Corte Costituzionale per violazione degli artt.2, 9, 32 e 41 della Costituzione.
- In data 7/5/2024 si è celebrata l’udienza avente ad oggetto l’incidente di costituzionalità. Ad oggi, si attende la pronuncia della Corte Costituzionale in merito.
- In data 29/05/2023, è stata siglato un accordo transattivo il Commissario liquidatore del Consorzio ASI di Siracusa (oggi in liquidazione coatta amministrativa), proprietario dell’impianto, avente ad oggetto la integrale definizione dei rapporti ad oggi pendenti, con riguardo al periodo interessato dal lodo arbitrale del 24 giugno 2019 (1/1/2011-30/6/2016), divenuto esecutivo in forza della sentenza della Corte di Appello di Catania R.G. 1983/2019,

che ha definitivamente condannato la società al pagamento. Nell'ottica di un componimento bonario dei contenziosi pendenti, l'accordo ha riguardato anche il periodo relativo all'intervallo 1/7/2019–31/12/2022. Con la definizione della transazione è stata ottenuta una riduzione del debito accertato in sede giudiziaria e la liberazione delle somme che erano state pignorate presso i grandi utenti, i Comuni e gli Istituti di credito.

-

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2023, è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa (i criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio tengono conto delle novità introdotte, nell'ordinamento nazionale, dal D.lgs. n. 139/2015) e dal rendiconto finanziario, elaborato con metodo indiretto, il quale evidenzia un totale disponibilità liquide, a fine esercizio, pari ad 5.979.701, con un incremento, rispetto all'anno precedente (€ 2.491.242), di €3.488.459.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 C.c.;
- il revisore legale si è così espresso sulla Relazione sulla gestione: ***“A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione”***. La relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa. La stessa è stata emessa in data 5 giugno 2024.

È stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo, soggette a tale necessità inderogabile, sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e, a tale riguardo, non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della relazione sulla gestione.
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e, a tale riguardo, non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, C.c., il Collegio sindacale ha preso atto che non esiste alcun valore di avviamento iscritto alla voce B-I-5) dell'attivo dello stato patrimoniale;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;
- non sono indicate, in nota integrativa, le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c. in quanto non ricorrenti;
- non risultano rilevati, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, i "conti d'ordine";
- la Società ha istituito l'Organismo di Vigilanza. E' stata trasmessa, al Collegio sindacale, la relazione dell'organismo di vigilanza relativa all'attività svolta nel corso dell'anno 2023 in data 03 marzo 2024.

La Società ha nominato un Responsabile della Prevenzione, della Corruzione e Trasparenza.

Per quanto attiene le risultanze contabili, si riportano i prospetti di sintesi:

Stato Patrimoniale	ANNO 2023	ANNO 2022
Immobilizzazioni	2.231.408	2.094.681
Attivo circolante	11.742.109	10.385.750
Totale Attività	13.973.517	12.480.431
Patrimonio netto	106.772	106.772
Fondi per rischi ed oneri	5.683.331	3.102.781
TFR	530	40
Debiti	8.182.883	9.270.837
Totale Passività	13.973.517	12.480.430
Totale Patrimonio Netto e Passività	13.973.517	12.480.430

Conto Economico		
Totale Valore della produzione	19.110.386	17.865.868
Totale Costi della produzione	-19.205.842	-17.930.326
Differenza tra valore e costo della produzione	95.456	64.458
Totale proventi ed oneri finanziari	-131.429	-3.087
Risultato prima delle imposte	-35973	61.370
Imposte correnti	920.000	819.788
Imposte relative ad esercizi precedenti	9.676	-3.901
Imposte differite e anticipate	-893.703	-877.257
Totale imposte sul reddito, correnti, anticipate e differite	35.973	-61.370
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0

Risultato dell'esercizio sociale

Trattandosi di una società consortile, in forma di S.p.A, il risultato d'esercizio è pari a ZERO.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Siracusa, 07 giugno 2024

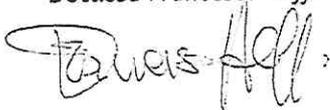
Dott.ssa. Maria Tiralongo

Presidente



Dott.ssa Francesca Aliffi

Sindaco effettivo



Dott. Massimo Conigliaro

Sindaco effettivo



I.A.S.SPA

Sede in VIALE SCALA GRECA 302 - SIRACUSA
Codice Fiscale 00656290897 , Partita Iva 00656290897
Numero iscrizione REA n. 69253
Capitale Sociale Euro 102.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2023**Premessa**

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2023, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 0. RinviandoVi alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Informazioni preliminari sulle vicende societarie

In data 12/05/2022, il G.I.P. presso il Tribunale di Siracusa ha ordinato, ai sensi dell'art. 321 c.p.p., 104-104 bis disp. Att. c.p.p. artt. 35 e ss. D. Lgs. n. 159/2011, nell'ambito del procedimento penale n. 975/19 R.G.N.R. Mod. 21 – n. 2392/19 R.G.G.I.P., il sequestro preventivo dell'impianto di depurazione gestito dalla società, nonché del 100% delle azioni sociali.

Con decreto del 27/09/2022 il G.I.P. ha nominato, in sostituzione di uno precedente, il dott. Antonio Mariolo amministratore giudiziario dei beni sottoposti a sequestro.

Il sequestro trae origine dalle contestazioni mosse dall'Autorità Giudiziaria secondo cui l'impianto biologico consortile gestito dalla società sarebbe nella impossibilità tecnica di trattare i reflui che provengono dai c.d. "G.U.I".

Nel provvedimento penale, è stato richiesto all'Amministratore Giudiziario di imporre il distacco dei G.U.I., al fine di cessare l'ipotizzato inquinamento ambientale, sia dell'acqua che dell'aria.

In data successiva al provvedimento giudiziario, la società ha acquisito l'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con D.A. n. 163/GAB dell'11/7/2022, notificato il 12/7/2022 dall'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana avente ad oggetto numerose prescrizioni per l'esercizio e la realizzazione di una serie di interventi, anche di rilevante entità (tecnica ed economica), finalizzati a potenziare la capacità depurativa dell'impianto e, dunque, per renderlo idoneo anche a trattare i reflui provenienti dai c.d. "grandi utenti", da attuare entro termini stringenti.

Invero, con provvedimento del 9/12/2022 – prot. 89486 – la Regione Siciliana sospendeva per 30 giorni l'AIA e avviava il procedimento di revoca. La sospensione veniva successivamente prorogata di ulteriori 30 giorni in data 9/1/2023 e 6/2/2023 fino al termine fissato nel 27/03/2023, data in cui il Ministero dell'Ambiente avrebbe dovuto emettere il decreto c.d. "bilanciamento" che è stato pubblicato nel settembre 2023.

Nel corso dell'esercizio, infatti, sono intervenuti alcuni provvedimenti legislativi e amministrativi che hanno interessato direttamente la IAS.

Con **D.P.C.M. 3 febbraio 2023**, adottato in forza del **D.L. 5 dicembre 2022 n. 187**, e del successivo D.L. 5 gennaio 2023 n. 2, l'impianto ISAB di Priolo Gargallo è stato dichiarato di "rilevanza strategica nazionale". Con lo stesso D.P.C.M. sono stati dichiarati "infrastrutture indispensabili per assicurare la continuità produttiva dello stabilimento Isab S.r.l." anche gli impianti ad esso connessi, tra cui, per quanto ci interessa, l'IBC gestito da I.A.S. S.p.A. e l'impianto TAS gestito da Priolo Servizi S.c.p.A., entrambi sequestrati nell'ambito del procedimento penale indicato in epigrafe.

Il D.P.C.M. 3 febbraio 2023, giusto quanto previsto dall'art. 6 del citato decreto-legge n. 2 del 2023, oltre a stabilire che vi è la necessità di adottare idonee misure atte a pervenire a "un bilanciamento tra le esigenze di continuità dell'attività produttiva e di salvaguardia dell'occupazione e la tutela della sicurezza sul luogo di lavoro, della salute e dell'ambiente e degli altri eventuali beni giuridici lesi dagli illeciti commessi", ha dato atto dell'avvio da parte del Ministero competente

dei procedimenti di riesame dell'AIA di ISAB e degli altri grandi utenti che utilizzano gli impianti gestiti da I.A.S. S.p.A. in ragione e causa della richiesta di immediato distacco loro rivolta dallo scrivente amministratore giudiziario.

Per tale motivo, con lo stesso D.P.C.M., con particolare riferimento all'IBC gestito da I.A.S. S.p.A., è stata rilevata la necessità che “nelle more della definizione del procedimento statale di riesame dell'AIA già avviato (proc. n. 86/13686 e 30/13676) e dell'attuazione delle prescrizioni dell'AIA regionale (D.A. 163/GAB dell'Assessorato Regionale del Territorio ed Ambiente), debbano essere individuate ulteriori e concrete misure di cautela che abbiamo a oggetto sia gli stabilimenti gestiti da Isab S.r.l. dal quale provengono i reflui da depurare, sia l'impianto pubblico ove i reflui sono convogliati per la depurazione, in modo da ottenere sinergici effetti sul versante del bilanciamento del rischio ambientale”, a tal fine rinviando ad un successivo Decreto Interministeriale.

Tale ultimo **decreto** è stato infine adottato dal **Ministero delle Imprese e del Made in Italy e dal Ministero dell'Ambiente** lo scorso **12/9/2023**.

Il comma 1 dell'art. 2 di detto decreto stabilisce che “I Gestori degli stabilimenti ISAB S.r.l. per lo scarico S2 dell'impianto IGCC e della Società Priolo Servizi S.C.p.A. (P.S.) per gli scarichi P2 e P2bis, che convogliano le acque per recapitarle al Depuratore Consortile gestito da “Industria Acqua Siracusana S.p.A.” (I.A.S. S.p.A.), mediante specifiche azioni gestionali, nelle more della conclusione degli interventi di adeguamento, assicurano il rispetto dei Valori Limite di Emissione (VLE) per i metalli riportati in Tabella 3 colonna “Scarico in rete fognaria” dell'allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 nonché per i parametri di cui alla Tabella 5.

La stessa norma stabilisce anche che “La conformità dei VLE è verificata come media mensile dei valori ottenuti da ciascun campione composito giornaliero”.

Il comma 2 dell'art. 2 di detto decreto stabilisce che: “[...] per gli scarichi P2 e P2bis di Priolo Servizi per i parametri Idrocarburi Totali, Fenoli e Solventi Organici Aromatici si prescrive anche il rispetto di valori limite massici annuali”, “espressi come quantità di inquinante emessa nell'arco di un anno”.

L'art. 5 del D.P.C.M. in argomento dispone che “il costante monitoraggio delle misure e delle attività previste nei provvedimenti di cui all'articolo 2” dello stesso decreto sia affidato ad ISPRA, con il supporto di ARPA Sicilia, “in contraddittorio con le imprese interessate”.

Infine, l'art. 4 del più volte menzionato D.P.C.M., con riguardo all'IBC di Priolo Gargallo gestito da I.A.S. S.p.A., dispone che: “Gli impianti di depurazione di cui all'articolo 1, comma 2 continuano l'esercizio nel rispetto delle autorizzazioni ambientali regionali” e che “[...] il Presidente della Regione Siciliana è individuato quale soggetto preposto al coordinamento delle attività finalizzate al finanziamento, alla progettazione ed alla realizzazione delle opere necessarie ad ottemperare alle prescrizioni dell'AIA regionale n. D.A. 163/GAB dell'11 luglio 2022, e a quelle eventualmente imposte in sede di riesame della stessa, in relazione all'evolversi della situazione e alle concorrenti azioni medio tempore svolte dai grandi utenti industriali sui propri impianti”.

In data 16/02/2024 al fine di dare attuazione alle prescrizioni di cui all'art.4 del D.P.C.M. il presidente della Regione ha nominato l'Ing. Giovanna Picone, quale commissario straordinario per l'attuazione degli interventi per l'adeguamento del depuratore consortile Ias di Priolo Gargallo.

Ad oggi, la IAS ha avuto con il Commissario soltanto degli incontri di natura interlocutoria sullo stato dell'impianto.

In data **12/12/2023** il G.I.P. del Tribunale di Siracusa ha proposto incidente di costituzionalità con riferimento all'art. 104 bis co. 1 bis 1 disp.att. c.p.p. introdotto dal d.l. 2/2023, convertito in legge 17/23, innanzi alla Corte Costituzionale per violazione degli artt.2, 9, 32 e 41 della Costituzione.

In data **7/5/2024** si è celebrata l'udienza avente ad oggetto l'incidente di costituzionalità. Ad oggi, si attende la pronuncia della Corte Costituzionale in merito.

Nelle more della definizione dell'intero iter legislativo-amministrativo, continuano le operazioni peritali presso il nostro impianto così come calendarizzate dai Periti nell'ambito dell'incidente probatorio ordinato dal GIP in data 6/12/2022.

In data **29/05/2023**, è stato siglato un accordo transattivo il Commissario liquidatore del Consorzio ASI di Siracusa (oggi in liquidazione coatta amministrativa), proprietario dell'impianto, avente ad oggetto la integrale definizione dei rapporti ad oggi pendenti, con riguardo al periodo interessato dal lodo arbitrale del 24 giugno 2019 (1/1/2011-30/6/2016), divenuto esecutivo in forza della sentenza della Corte di Appello di Catania R.G. 1983/2019, che ha definitivamente condannato la società al pagamento. Nell'ottica di un componimento bonario dei contenziosi pendenti, l'accordo ha riguardato anche il periodo relativo all'intervallo 1/7/2019–31/12/2022.

Con la definizione della transazione è stata ottenuta una riduzione del debito accertato in sede giudiziaria e la liberazione delle somme che erano state pignorare presso i grandi utenti, i Comuni e gli Istituti di credito.

L'azione gestionale, nel periodo immediatamente successivo al sequestro, è stata indirizzata, nel rispetto di quanto ordinato dal decreto, verso l'esecuzione del provvedimento di distacco totale degli scarichi industriali dei G.U.I., in via diretta e indiretta, conferiti all'impianto di depurazione.

Sono state avviate delle campagne di monitoraggio e controllo dei reflui influenti all'impianto e di quelle scaricate a mare, nonché delle emissioni in atmosfera.

Attualmente sono in corso interlocuzioni con il Comune di Siracusa per il collettamento della città all'impianto. Ciò rappresenterebbe per la società un'importante entrata finanziaria anche nell'ottica del distacco dei GUI.

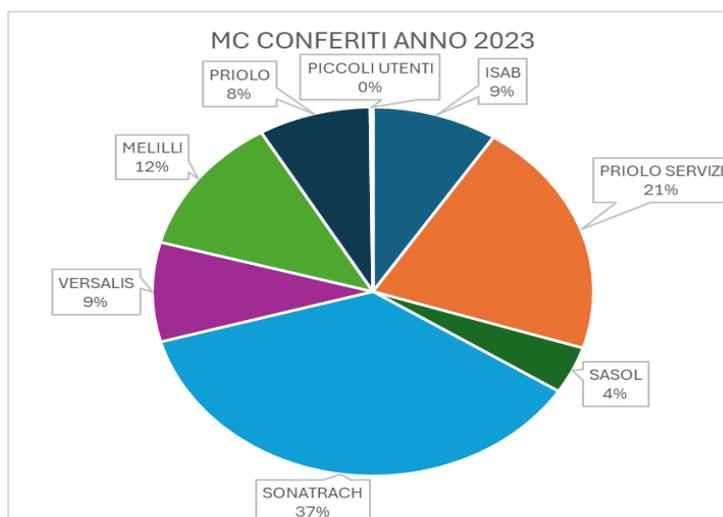
Condizioni operative e sviluppo della società

La Società svolge l'attività di gestione del sistema di depurazione delle acque di scarico reflue industriali e civili costituito dalla rete di collettamento, dall'impianto di depurazione e dallo scarico a mare sito in località Vecchie Saline di Priolo Gargallo, oltre che di smaltimento dei fanghi conseguenti al trattamento delle acque reflue.

L'impianto riceve i reflui che provengono dagli insediamenti industriali dei c.d. Grandi Utenti Industriali – denominati anche G.U.I. - situati all'interno del polo petrolifero di Melilli, i reflui urbani provenienti dai Comuni di Priolo Gargallo e di Melilli, nonché quelli dei piccoli insediamenti industriali – denominati anche piccoli utenti - ubicati nei comuni limitrofi.

La quantità totale di acque reflue trattata nel corso dell'esercizio risulta pari a m³ 12.691.225 di cui m³ 10.066.334 inviati dai grandi utenti industriali e m³ 2.624.581 da civili e assimilati. Il carico organico è stato pari a 609.011 kg COD.

Cliente	Presa	m ³
Isab	I.G.C.C.	1.168.578
Totale	I.G.C.C.	1.168.578
Priolo Servizi	P2	1.951.339
Priolo Servizi	P2bis	64.115
Priolo Servizi	P3	618.386
Totale	PRIOLO SERVIZI	2.633.840
Sasol Italy	SASOL	525.600
Totale	SASOL	525.600
Sonatrach	SONATRACH	4.632.122
Totale	SONATRACH	4.632.122
Versalis	P1	811.376
Versalis	P1bis	146.795
Versalis	P5	147.838
Versalis	P.E.	185
Totale	VERSALIS	1.106.194
Melilli	CITTÀ GIARDINO	376.484
Melilli	MELILLI CENTRO	1.177.087
Sub-Totale	MELILLI	1.553.571
Piccoli Utenti	PICCOLI UTENTI	25.000
Sub-Totale	PICCOLI UTENTI	25.000
Priolo	PRIOLO	1.046.320
Sub-Totale	PRIOLO	1.046.320
Totale civili		2.624.891
TOTALE		12.691.225



Nell'esercizio 2023 sono state prodotte 3.605 tonnellate di fanghi di produzione corrente pericolosi e smaltite 3.636 tonnellate, incluse rimanenze della produzione di anni precedenti pari a 31 tonnellate. I Fanghi di produzione corrente non pericolosi prodotti ed integralmente smaltiti nell'esercizio sono stati pari a 41 tonnellate. I costi sostenuti nel 2023 per lo smaltimento dei fanghi sono stati pari ad € 1.933.873.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in		
Crediti		
verso altri	579	579
Totale crediti	579	579
Totale immobilizzazioni finanziarie	579	579

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Da ultimo, si segnala che non vi sono state variazioni strutturali significative nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2023, tali da comportare la modifica del piano strategico aziendale per il biennio successivo.

Andamento economico generale

Per l'analisi dettagliata del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2023 ed ai criteri di valutazione si rimanda alla nota integrativa mentre vogliamo illustrarvi le poste più significative del conto economico.

COSTI

Le principali voci di costo relative alla gestione sono state le seguenti:

Costo del personale	4.387.900
Costo per mat.prima, sussidiarie, di consumo e varie	1.254.571
Spese per prestazione di servizi	9.212.774
Spese per godimento beni di terzi	587.593
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	451.834

Ammortamento immobilizzazioni materiali	160.194
Svalutazioni dei crediti iscritti nell'attivo circolante	642.135
Sono stati inoltre rilevati i seguenti proventi ed oneri finanziari:	
Interessi attivi	146.927
Altri proventi finanziari	0
Interessi passivi vari	15.498
Altri oneri finanziari	0

Le imposte dell'esercizio sono state così calcolate:

IRES	790.000
IRAP	130.000
Imposte Anticipate	- 893.703
Imposte di esercizi precedenti	9.676
Totale imposte a bilancio	35.973

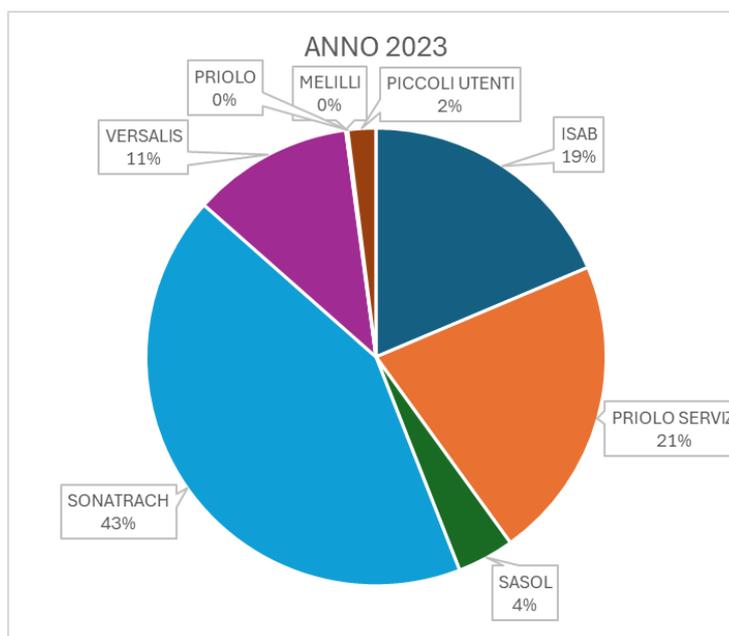
RICAVI

I ricavi sono stati pari a € 19.110.386 così suddivisi:

Ricavi grandi utenti	18.010.418
Conguaglio	- 860.446
Ricavi da privati	355.180
Altri ricavi	50.000
Ricavi altri	1.555.234
Totale	19.110.386

Per una immediata intelligibilità dei dati consuntivi, nella tabella che segue si dà evidenza alla composizione del fatturato registrato nel 2023 nonché la loro rappresentazione su grafico:

UTENTE	2023
ISAB	3.572.268,50 €
PRIOLO SERVIZI	4.122.455,90 €
SASOL	769.397,22 €
SONATRACH	8.156.162,61 €
VERSALIS	2.174.716,77 €
MELILLI	14.310,40 €
PRIOLO	14.310,40 €
PICCOLI UTENTI	376.559,90 €
TOTALE	19.200.181,70 €



Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne derivanti principalmente da tre distinti fattori:

- l'intervenuto sequestro preventivo dell'impianto;
- la concessione dell'autorizzazione integrata ambientale;
- la proroga della convenzione con il Consorzio ASI, proprietario dell'impianto gestito da I.A.S. S.p.A.

Con riferimento al provvedimento di sequestro, il mandato conferito all'amministratore giudiziario prevede che lo stesso *"in prima battuta blocchi l'ingresso dei reflui dalle società petrolifere e, in un secondo tempo, compia i necessari investimenti per munire il depuratore degli accorgimenti tecnici necessari ad impedire il gravissimo inquinamento ambientale in corso."* Il provvedimento richiamato *"costituisce lo strumento c.d. impeditivo per evitare la prosecuzione dell'attività illecita [...] Il depuratore, invece, dovrà continuare ad operare con riferimento ai reflui c.d. domestici"*.

In tal senso l'attività fin qui svolta dall'amministratore giudiziario è stata improntata all'adozione di una serie di misure e di provvedimenti volti a dare esecuzione al provvedimento dell'autorità giudiziaria intimando il distacco ai grandi utenti industriali e garantendo – nelle more – la gestione della società attuando tutte le misure possibili al fine di monitorare le immissioni e i conferimenti.

Il distacco dei G.U.I. espone la società ad un duplice rischio, di carattere tecnico ed economico-finanziario.

Dal punto di vista tecnico, il collettamento dei G.U.I., garantisce una portata di reflui da trattare pari al 75% di quelli complessivamente trattati dall'impianto. Il totale distacco degli utenti industriali, pertanto, renderebbe il depuratore sovradimensionato per il solo trattamento dei reflui urbani provenienti dai Comuni e dai c.d. piccoli utenti.

Dal punto di vista economico-finanziario, il venir meno del fatturato correlato al trattamento dei reflui dei G.U.I. potrebbe compromettere gli equilibri sui risultati dell'azienda. In tal senso, come già riferito, si sta lavorando per il collettamento del Comune di Siracusa.

Avuto riguardo all'autorizzazione integrata ambientale (AIA), il provvedimento di sospensione adottato dall'Assessorato Territorio ed Ambiente della Regione Siciliana e il conseguente avvio del procedimento di revoca, esporrebbe la società all'esercizio dell'attività senza il possesso di un titolo autorizzativo.

Infine, si ricorda che la gestione dell'impianto è affidata alla nostra società in virtù di una convenzione con il Consorzio ASI in liquidazione che andrà in scadenza il 30.06.2025.

Sono attualmente in corso delle interlocuzioni con il Commissario ASI al fine di rinegoziare fin d'ora una proroga della stessa.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating. Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	17.555.152	16.059.658	1.495.494
Valore della Produzione	17.555.152	16.059.658	1.495.494
Acquisti netti	1.254.572	1.220.514	34.058
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-208.033	-10.239	-197.794
Costi per servizi e godimento beni di terzi	9.800.363	8.671.211	1.129.156
Valore Aggiunto Operativo	6.708.246	6.178.172	530.074
Costo del lavoro	4.387.901	4.177.059	210.842
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	2.510.037	2.001.113	319.232
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	160.193	117.445	42.748
Svalutazioni del Circolante	642.135	950.000	-307.865
Accantonamenti Operativi per Rischi ed Oneri	2.600.000	2.419.407	180.593
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	- 1.081.983	-1.485.739	403.756
GESTIONE ACCESSORIA			0
Altri Ricavi Accessori Diversi	1.555.234	1.806.210	-250.976
Oneri Accessori Diversi	106.873	149.193	- 42.320
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	1.448.361	1.657.017	-208.656
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	461.834	235.735	226.099
Risultato Ante Gestione Finanziaria	-95.456	-64.457	-30.999
GESTIONE FINANZIARIA			0
Altri proventi finanziari	146.927	12.859	134.068
Proventi finanziari	146.927	12.859	134.068
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	51.471	-51.598	103.068
Oneri finanziari	15.498	9.772	5.726
Risultato Ordinario Ante Imposte	35.973	-61.370	97.343
GESTIONE TRIBUTARIA			0
Imposte nette correnti	929.675	815.887	113.789

Imposte differite	-893.703	-877.257	-16.446
REDDITO NETTO	0	0	0

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROS - Return on Sales (%)	13,10%	13,18%	-0,08%	> 0
ROI - Return On Investment (%)	0,82%	0,68%	0,14%	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	1.553.208	1.452.165	101.043
Immobilizzazioni Materiali nette	577.621	641.973	-64.316
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	579	579	0
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	579	579	0
AI) Totale Attivo Immobilizzato	2.231.408	2.094.681	36.727
Attivo Corrente			
Rimanenze	602.298	394.265	208.033
Crediti entro l'esercizio	5.149.244	7.482.340	-2.333.097
Altre Attività	10.866	17.903	-7.037
Disponibilità Liquide	5.979.701	2.491.242	3.488.459
Liquidità	11.139.810	9.991.485	1.148.325
AC) Totale Attivo Corrente	11.742.108	10.385.750	1.356.358
AT) Totale Attivo	13.973.517	12.480.431	1.493.086
PASSIVO			

Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	102.000	102.000	0
Capitale Versato	102.000	102.000	0
Riserve Nette	4.772	4.772	0
Utile (perdita) dell'esercizio	0	0	0
Risultato dell'Esercizio a Riserva	0	0	0
PN) Patrimonio Netto	106.772	106.772	0
Fondi Rischi ed Oneri	5.683.331	3.102.781	2.580.550
Fondo Trattamento Fine Rapporto	530	40	490
Fondi Accantonati	5.790.633	3.102.821	2.581.040
Debiti Commerciali oltre l'esercizio	0	0	0
Debiti Consolidati	0	0	0
CP) Capitali Permanenti	3.209.593	3.209.593	2.581.040
Debiti Commerciali entro l'esercizio	5.388.831	7.541.819	-2.152.988
Debiti Tributarî e Fondo Imposte entro l'esercizio	305.005	813.256	-508.251
Debiti Diversi entro l'esercizio	814.409	899.437	- 85.028
Altre Passività	1.674.639	16.326	1.685.313
PC) Passivo Corrente	8.182.884	9.270.838	-1.087.954
NP) Totale Netto e Passivo	13.973.517	12.480.431	1.493.086

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Mezzi propri \ capitale inv.	0,00769	0,00855	-0,00086	> 0
Indice struttura primario	0,050094	0,050973	0,00	
Margine di struttura (MS)	-2.024.636,00	-1.987.909,00	-36.727,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2023, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	5.978.256	2.491.242	3.487.014
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	5.978.256	2.491.242	3.487.014
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	5.978.256	2.491.242	3.487.014

Informazioni attinenti all'ambiente

In data 8 Settembre 2022 la IAS aveva provveduto ad effettuare un monitoraggio sullo scarico finale dell'impianto (RDP N.RP/06309/22 del 18/10/2022) in ottemperanza alle prescrizioni dell'AIA rilasciata all'impianto dalla REGIONE Sicilia. Sono state eseguite due successive campagne di indagini eco tossicologiche sullo scarico finale dell'impianto, e tutte le prove hanno evidenziato la tossicità dei reflui depurati convogliati a mare.

I risultati dei test eseguiti sullo scarico finale dell'impianto di depurazione consortile IAS, hanno evidenziato la tossicità dei reflui scaricati a mare, sebbene sotto il profilo chimico lo scarico risultava conforme ai valori limite di emissione per gli scarichi in corpo idrico superficiale ad eccezione del parametro AOX che nel monitoraggio eseguito in data 8 Settembre 2022, risultava superiore di circa tre volte al VLE fissato dall'autorizzazione.

Tale discrepanza potrebbe essere riconducibile alla presenza nello scarico di altre sostanze non elencate nella Tabella 3 dell'Allegato 5 del D.Leg.vo 152/06, caratteristiche dei reflui industriali convogliati all'impianto, e/o dall'esistenza di effetti additivi, sinergici o antagonisti dovuti a più sostanze, come ad esempio il vanadio, metallo che si può rinvenire in molti materiali di origine geologica, tra cui petrolio e carbone, e/o ad altri composti organici derivanti dalla lavorazione del petrolio.

Si aggiunga che al momento dell'immissione in possesso è stato rilevato che la dotazione strumentale del laboratorio aziendale, era priva di un sistema per la identificazione e determinazione dei composti volatili e semivolatili abbinato ad uno spettrometro di massa.

Allo scopo di effettuare indagini più selettive sulla presenza delle predette sostanze, su indicazione del coadiutore tecnico dell'amministratore giudiziario, è emersa la necessità di procedere all'acquisto di attrezzature necessarie per l'esecuzione delle predette prove.

In particolare, nel 2023 si è proceduto all'acquisto di uno "gas cromatografo abbinato ad uno spettrometro di massa" (marca TERMO FISHER, la cui spesa risulta già prevista nel budget 2023).

Infine, è stata affidata alla società Lenviros S.r.l, società spin-off dell'Università degli Studi di Bari, una campagna volta al monitoraggio ed alla caratterizzazione delle emissioni diffuse prodotte dall'impianto.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio 2023 gli investimenti più significativi hanno riguardato le attrezzature di laboratorio al fine di renderlo del tutto autonomo ed indipendente rispetto al passato in cui la maggior parte degli esami venivano esternalizzati. Nel corso del 2024 si sta già avviando l'iter volto ad ottenere la certificazione di qualità del laboratorio interno della IAS.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La nostra società continua a detenere, a norma di statuto, le quote, per complessivi € 1.020 già di proprietà della Dow Chemicals

Evoluzione prevedibile della gestione

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

La società, sottoposta ad amministrazione giudiziaria, continua ad operare la depurazione di reflui industriali in favore dei c.d. GUI del polo petrolchimico nonostante il provvedimento del GIP presso il Tribunale di Siracusa che ne ha ordinato l'immediato distacco che non potrà avvenire per ragioni di natura tecnica e di sicurezza in tempi brevi. Come riferito nei paragrafi che precedono, l'impianto è stato dichiarato di supporto ad installazione industriale – ISAB IGCC – di interesse strategico nazionale e per questo motivo, l'attività è oggi disciplinata dal decreto c.d. "bilanciamento" il quale assegna un termine di 36 mesi ai GUI per la realizzazione di propri impianti di trattamento reflui al fine di consentirne, in sicurezza, il distacco dall'IBC della società.

Per ovviare alle difficoltà di natura tecnica, ma anche economico-finanziaria, derivante dal distacco, sono state avviate interlocuzioni con il Comune di Siracusa per il collettamento dei propri reflui e di quelli dei Comuni di Solarino e Florida.

Conclusioni

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente
Antonio Mariolo

STUDIO BELCASTRO

Dott. Claudio Belcastro

Dott. Sergio Policheni
Dott. Antonio Albanese
Dott. Emanuela Candido
Dott. Franco Chiudino
Rag. Maria Teresa Cimarosa
Dott. Giada Iacono
Dott. Saverio Leotta
Dott. Santi Panarello
Dott. Alessia Pelle
Dott. Cristina Pelle
Rag. Caterina Piccolo
Dott. Ilaria Romania
Rag. Santina Sansotta

Dott. Claudio Belcastro

Dottore Commercialista – Revisore Contabile
c.f. BLC CLD 55S14 D976H - p.i. 00721660801
Pec: claudio.belcastro@legalmail.it

RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE

AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. N° 39 DEL 27 GENNAIO 2010

All'Assemblea dei Soci della società I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SICURASANA S.P.A.

I) Premessa

Il sottoscritto Revisore Legale è stato nominato, per il triennio 2023/2025, dall'Assemblea dei soci tenutasi il 29/06/2023, con attribuzione delle funzioni di cui all'art. 2409-bis c.c..

Il sottoscritto Revisore Legale ha preliminarmente esaminato la struttura organizzativa ed amministrativa della Società I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SICURASANA S.P.A. procedendo alla verifica del secondo semestre 2023 (data intercorrente tra la propria nomina e la chiusura dell'esercizio) procedendo alla verifica della corretta tenuta della contabilità aziendale e degli adempimenti fiscali connessi, tra cui i versamenti di ritenute, imposte e tasse e contributi previdenziali.

E' stata altresì verificata, sia pur a campione, la corretta procedura amministrativa seguita per il ciclo attivo e passivo, acquisendo copia di documenti (ordine, Ddt, fatture, etc) dei fornitori e dei clienti campionati, confrontandone la corrispondenza alla rappresentazione contabile.

Sulla base della valutazione della "significatività operativa" sono state regolarmente trasmesse le lettere di circolarizzazione ai clienti, fornitori nonché ai legali ed al consulente del lavoro.

Esaminate le risposte pervenute, nelle sole ipotesi di discordanza tra il dato contabile ed il dato fornito in risposta da parte del cliente e/o fornitore sono stati richiesti i necessari chiarimenti all'Organo Amministrativo che, supportato dall'ufficio legale, ha fornito tutte le notizie utili al sottoscritto per valutare i relativi rischi.

Non sono state comunque rilevate discordanze significative.

II) Giudizio

Il sottoscritto Revisore Legale ha quindi svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SICURASANA S.P.A. (la "Società"), formato dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario, dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa.

A giudizio del sottoscritto Revisore Legale, il bilancio d'esercizio, in conformità alle norme che disciplinano i criteri di redazione, fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto de bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 in data 22.05.2024, trasmettendolo al sottoscritto Revisore Legale per la stesura della presente Relazione.

III) Elementi alla base del giudizio

Il sottoscritto Revisore Legale ha svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia).

In ossequio a detti principi, le responsabilità del Revisore Legale sono espressamente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione.

Il sottoscritto Revisore Legale, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili alla revisione contabile del bilancio, può quindi espressamente dichiarare di essere totalmente indipendente rispetto alla Società e ritiene di aver peraltro acquisito elementi probatori sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio.

IV) Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Il Consiglio di Amministrazione è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che deve fornire una rappresentazione veritiera e corretta, in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un

bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

L'Organo Amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistano le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale, con cui il sottoscritto ha avuto il necessario scambio di informazioni, ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

V) Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

Gli obiettivi che il sottoscritto Revisore Legale si è posti sono quelli dell'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e quelli l'emissione di una relazione di revisione che includa il proprio giudizio.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, il sottoscritto Revisore Legale ha esercitato il proprio giudizio professionale ed ha mantenuto quel doveroso e corretto scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre, il sottoscritto Revisore Legale:

- ha identificato e valutato i rischi di possibili errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;*
- ha definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi;*
- ha acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio; infatti, il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo*

derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- *ha acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;*
- *ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;*
- *è giunto alla conclusione dell'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probatori acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possano far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento; in presenza di un'incertezza significativa, sarei stato tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa fosse inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del proprio giudizio; pertanto le valutazioni del sottoscritto Revisore Legale sono basate su elementi probatori acquisiti fino alla data della presente relazione;*
- *ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;*
- *ha comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato, per come richiesto dagli ISA Italia, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.*

VI) Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

L'Organo Amministrativo della I.A.S. INDUSTRIA ACQUA SICURASANA S.P.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31 dicembre 2023, compresa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Il sottoscritto Revisore Legale ha attuato le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché al fine di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A giudizio del sottoscritto Revisore Legale, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, sottoscritto Revisore Legale non ha nulla da rilevare.

Locri, 07/06/2024

Il Revisore Legale



Belcastro
Claudio
Dottore
Commercialista
07.06.2024
14:49:03
GMT+00:00